

# Traversata nel passato verso la coscienza

Il regista Nelo Risi porta in TV un racconto parzialmente autobiografico di Edith Bruck, con Eleonora Giorgi interprete



Dopo due settimane di prove sono iniziate le riprese della *Traversata* di Edith Bruck, regista Nelo Risi, già sceneggiatore, saggista, poeta, ciencista.

Nelo Risi non è nuovo al lavoro con le telecamere: ha già realizzato per la TV il *voltagabbana* ispirato al libro di Davide Lajolo (cinque ritratti sul risorgimento italiano) e due speciali, uno dedicato a Salvador Dali e uno a Cartier-Bresson.

«La storia di *La traversata* è assai bella — dice Eleonora Giorgi, interprete principale della commedia — e non è certo un caso che mi senta tanto a mio agio in questo personaggio, perché si tratta di una figura di donna creata da una donna».

La donna della *Traversata* è Lella, un personaggio diviso in due parti: uno è infatti già «adulto» e l'altro è la Lella giovane, che intraprende la memorabile esperienza della traversata da Napoli ad Haifa.

E' un viaggio memorabile, questo raccontato da Risi, che lascerà profondi segni nell'animo della giovane Lella. La storia ha inizio ai giorni nostri, quando la Lella adulta vede in un porto una nave ormai vecchia; e la riconosce immediatamente: è quella su cui, ancora ragazzina, intraprese il primo lungo viaggio della sua vita. Quasi dimenticata del marito e dei figli che la attendono, Lella ricorda, e in un lampo, le tornano alla memoria sentimenti e persone che credeva di aver dimenticato, e rivive così le due settimane del suo viaggio verso quella che credeva fosse una specie di terra promessa, la terra del suo paese, Israele.

Edith Bruck ha posto la sua attenzione in una realtà che tutto sommato le è vicina: «Tutto ha vagamente un sapore autobiografico», dice sorridendo. Lei che è ebreo con una formazione culturale americana ha voluto affrontare un problema assai vicino, alla scoperta della sua società anche come donna impegnata nella quotidianità affermazione del diritti femminili. I suoi conflitti, e quelli della sua creazione letteraria non sono soltanto conflitti «familiari» e, alla fine, le due donne — quella «incauta» di prima e quella «disincantata» di poi — possono ben essere rispettosamente presenti l'una di fronte all'altra a trarre le conseguenze di una vita faticosa.

**Giulio Baffi**

Nella foto: l'attrice Eleonora Giorgi sul ponte della nave durante le riprese della *Traversata*.

## IL REGRESSO DELLA MUSICA

*Andiamo registrando, e segnalando, le ultime fasi della musica, quali si verificano attraverso il più potente dei mass-media: la radio-televisione. I lettori non si spartono più il termine che sa un po' di lativo (cacciato da da tutte le parti, il lativo viene sempre ripreso per «imbrogliare» le cose: pensalo al bonus-malorum, tirato in ballo per certe faccende d'assicurazioni automobilistiche), ma significa mezzi (di comunicazione) di massa. I quali quando vengono usati a fini di potere (e di diseducazione), sono da condannare come un nemico pubblico numero uno. Questo nemico si annida soprattutto nelle trasmissioni che vogliono essere di svago e «popolari», nelle quali la musica, intesa come fatto culturale e civile, viene sistematicamente umiliata.*

*Sabato scorso, mentre da una parte (secondo canale) si esaltava la musica con i suoi problemi di studio e di collocazione (C'è musica e musica), dall'altra, nel primo momento che ti ho visto, come se non esistesse un qualsiasi altro modo per «divertire», i protagonisti della trasmissione venivano spinti in una grottesca parodia della Traviata, giungente proprio a distruggere l'impegno dell'Amami Alfredo, peraltro sostituito con un Achille. Questo Achille (Massimo Ranieri) ha, poi, per suo conto, invogliato con un inammissibile arangamento, la Serenata di Schubert. Siffatte ignominie vengono perpetrata, del resto, anche nella cosiddetta musica leggera.*

*L'aveva già rivelato Theodor Wiegner Adorno che «la liquidazione dell'individuo è il vero suggerito del nuovo stadio della musica», ma anche Hitler pensava di anegare il mondo in un mare di musica leggera.*

*Domenica scorsa, nella Serata di gala (secondo canale) trasmessa da*

e.v.

## FILATELIA

*Una decisione inaccettabile — Un comunicato stampa del ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni diramato l'11 marzo, rende noto che è stato deciso di ridurre da sei a uno il numero dei francobolli celebrativi del XXX anniversario della proclamazione della Repubblica Italiana. La decisione è inaccettabile. La ricorrenza è infatti leggermente più importante del 65° (?) anniversario del Rotary Club (1970, 2 francobolli), del XXV anniversario dell'Alitalia (1971, 3 francobolli), del centenario della Società alpinisti tridentini (1972, 3 francobolli), del 50° anniversario dell'Aeronautica Militare (1973, 3 francobolli) e di parecchie altre ricorrenze ricordate con due o più francobolli. Si rivede dunque la decisione: gli italiani fedeli alle istituzioni repubblicane hanno diritto di essere rispettati almeno quanto un gruppo di potere arricchito intorno a una compagnia aerea con un bilancio sfiduciante o un ministro in vena di ingraziarsi l'elettorato con poca fatiga.*

*importanza sul piano della coscienza, e quando Leila ripenserà ai suoi venti anni dovrà fare certe considerazioni che non l'aututeranno ad affrontare con ottimismo il resto dei suoi giorni».*

*Così la giovane profuga ebra vive il suo viaggio osservata dalla sua prole futura. La nave ospita altri ebrei d'America e israeliani: tutti hanno in cuore la loro terra promessa, la terra del loro padri, e sembrano avere il medesimo amore e il medesimo desiderio: ritornare all'antica patria e vivere in pace. Ma ben presto emergono, sconcertanti, i nazionalismi sottili. Il razzismo degli ebrei bianchi verso gli ebrei neri, la diffidenza e il disprezzo dei ricchi verso i poveri, tanti abissi che separano questo da quel passeggero.*

*Leila guarda quei giorni passati sulla nave: «Il viaggio a ritroso nel tempo» — dice Risi — «non equivarrà soltanto a far vivere alla donna una serie di emozioni paragonabili a quelle che si provano nello sfogliare un vecchio album di fotografie». Le giornate trascorse sulla nave lasciano il segno, e Israele non sarà più per la fanciulla un mondo irrealmente sereno, ma chiaramente apparirà ai suoi occhi disincantata una nazione come le altre, con le sue violenze, il suo classismo, i suoi soprusi.*

*Edith Bruck ha posto la sua attenzione in una realtà che tutto sommato le è vicina: «Tutto ha vagamente un sapore autobiografico», dice sorridendo. Lei che è ebreo con una formazione culturale americana ha voluto affrontare un problema assai vicino, alla scoperta della sua società anche come donna impegnata nella quotidianità affermazione del diritti femminili. I suoi conflitti, e quelli della sua creazione letteraria non sono soltanto conflitti «familiari» e, alla fine, le due donne — quella «incauta» di prima e quella «disincantata» di poi — possono ben essere rispettosamente presenti l'una di fronte all'altra a trarre le conseguenze di una vita faticosa.*

*Dal 27 marzo al 4 aprile a Bari si terrà «Levante '76, manifestazioni filateliche tematiche europee», comprendente una mostra a concorso con classi sport e olimpica, libera, maxi-filatelia. Dal 1° al 4 aprile, si svolgerà un convegno commerciale con sede nella Expo Sport Levante. Per tutta la durata della manifestazione funzionerà un servizio postale distaccato dotato di un bollo speciale, la vignetta del quale riproduce atleti in azione.*

*Giorgio Biamino*

**Giorgio Biamino**

Nella foto: l'attrice Eleonora Giorgi sul ponte della nave durante le riprese della *Traversata*.

**L'Unità**

# SETTIMANA RADIO-TV

SABATO 20 - VENERDÌ 26 MARZO



Nella foto (da sinistra a destra): durante le riprese dell'originale televisivo «La mia vita con Daniela» si scorgono gli attori Ivana Monti, Walter Maestosi e Misa Morello, con il regista Domenico Campana e un altro interprete, Nico Alzermo

## La psicologia «gialla» della TV

*Quella smemorata di Daniela (1)*

*scena in precedenza il finale, che pare*

*scena in precedenza il finale, che pare*